

Solidarietà ai lavoratori immigrati truffati in lotta per i loro diritti a Massa

Dopo il cosiddetto “decreto emersione colf-badanti del settembre 2009 sono cominciati ad “emergere” in tutta Italia anche numerosi casi di truffa ai danni degli immigrati. A Massa ci sono state decine e decine di casi; fino ad oggi ne sono stati denunciati ufficialmente 29, ma tendono continuamente ad aumentare.

I lavoratori immigrati sono vittime di personaggi senza scrupoli che si sono fatti consegnare dai 2.000 ai 5.000 euro da ogni immigrato versando solo i 500 euro dovuti allo Stato per ricevere la ricevuta dal Ministero dell'Interno, ma inventandosi di sana pianta i nomi dei presunti “datori di lavoro” i quali, convocati dallo Sportello Unico per l'Immigrazione, sono caduti dalle nuvole non avendo fatto alcuna richiesta di regolarizzazione.

A questo punto la prefettura di Massa ha negato ogni permesso di soggiorno ai lavoratori immigrati.

Da subito è scattata la protesta con un presidio davanti alla Prefettura durato una settimana e una manifestazione cittadina il 10 Aprile che chiedeva al Prefetto almeno il concedere un “permesso per attesa occupazione” di 6 mesi come già successo in altre realtà territoriali. Ma fino ad oggi tutte le risposte sono state negative.

Al momento la situazione è ferma. Gli avvocati sono impegnati ma c'è da temere che la “strada giudiziaria” non sarà sufficiente se non verrà supportata da una mobilitazione generale di lavoratori immigrati ed italiani.

Va aggiunto che tra le domande regolarmente presentate allo sportello l'immigrazione di Massa ci sono al momento più di 200 domande respinte in virtù dell'articolo 14 che prevedeva il non diritto al permesso di soggiorno se in possesso anche di un solo “foglio di via”. In realtà, il decreto di emersione colf badanti cancellava ogni riferimento all'articolo 14. Ma come in tante altre occasioni, anche qui, la “discrezionalità” con cui le norme vengono interpretate agli sportelli delle Prefetture viene usata come arma contro i lavoratori immigrati.

A sostegno dei lavoratori immigrati truffati di Massa ha preso posizione anche il primo congresso degli immigrati in Italia (svoltosi a Roma il 24 e 25 aprile) mettendosi a disposizione di questa lotta e delle altre che si svilupperanno.